




Chioggia, 24 marzo 2014

Caro Amico,

con la presente Ti comunico il programma degli incontri del mese di **aprile**.

-  **Martedì 08** _____ presso il ristorante "El Gato" in Chioggia, alle ore **20,15**.
CONVIVIALE CON SIGNORE

"I GIOVANI E LA POESIA"
L'espressione artistica dell'anima

Interverrà una rappresentanza del Gruppo Poeti Città di Chioggia, che in accordo con il Rotary, ha dedicato una parte della produzione del 2013/14 ai Giovani.

A tale proposito nel corso della serata verrà distribuita la pubblicazione

"L'ANIMA CANTA I GIOVANI" edita per l'occasione.

Introduzione: Proff.ssa Stefania Lando


Ospiti

Guidina Borella Lando Presidente Gruppo Poeti Città di Chioggia

Penzo Lucia Poetessa

Cavallarin Edda Poetessa

Achille Grandis Poeta

-  **Martedì 15** _____ presso il ristorante "*Granso Stanco*" in Sottomarina, alle ore **20,15**.
CONVIVIALE CON SIGNORE


"I GIOVANI E LA RELIGIONE"
Quale rapporto con Dio in un mondo globalizzato

A trattare il delicato ed attuale tema interverranno:

Mons. Adriano Tessarollo Vescovo di Chioggia

Mons. Francesco Zenna Vicario Generale

Sarà l'occasione in prossimità della Santa Pasqua
di scambiarci gli auguri con il nostro Vescovo.

-  **Martedì 29** _____ presso il ristorante "El Gato" in Chioggia, alle ore **20,15**.
CONSIGLIO DIRETTIVO.

Cordiali saluti.



Lettera del Governatore

Anno 2013-2014

Un nuovo ABC per riconoscerci

MARZO 2014 / ... IL MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE

Mi ha sempre colpito quell'affermazione sulla schiavitù che poneva al primo posto un piatto di minestra calda, molto prima dei concetti di libertà, di autodeterminazione e di alfabetizzazione dell'Uomo.

Insomma, le necessità del vivere quotidiano, quelle primarie, stavano, e di molto, davanti ai bisogni esistenziali e di relazione quasi questi fossero un "di più", un qualche cosa che veniva dopo. Ma è proprio così?

L'uomo di Lascaux che disegnava sulle pareti delle caverne le scene di caccia non voleva forse comunicare una sensazione di vittoria e di conservazione della stirpe da tramandare alla lettura di altri uomini?

Per quell'uomo non era più sufficiente soddisfare la necessità biologica del cibo, doveva trasmettere un messaggio ad altri simili, doveva comunicare qualche cosa.

Il disegno, il graffito, come un primo messaggio di comunicazione: un alfabeto di immagini che sapeva trasmettere e raccontare una storia. Oggi viviamo uno strano momento della nostra Società, da un lato la cosiddetta alfabetizzazione passa da un corretto uso della lingua, quasi da Accademia della Crusca, ma da un altro passa anche attraverso un linguaggio che ritorna un po' ai segni primordiali.

Se osserviamo i giovani scopriamo che il loro alfabeto è collegato molto ai segni di riconoscimento: mi vesto così per appartenere a quel gruppo ... mi metto quei piercing per appartenere a quell'altro ... il mio tatuaggio è di questo o di quel tipo e così via.

Ma non vi sembra che questo spaccato di Società dai nuovi segni di riconoscimento sia figlio del benessere?

Insomma, un pasto caldo è assicurato... ora concentriamoci sul resto!

Allora mi chiedo se nel Rotary abbia ancora senso impegnarsi nelle grandi campagne di alfabetizzazione e la risposta non può che essere una: certamente sì, ma modulate su precisi obiettivi.

Se parliamo dei ragazzi che sciamano numerosi attorno alle Missioni del Centro Africa o nei villaggi sperduti dell'America del sud, l'alfabetizzazione è un passaggio fondamentale per un riscatto, lento ma sicuro, per permettere l'apprendimento del leggere e dello scrivere, per l'inserimento in un possibile mondo del lavoro, anche embrionale, a servizio di quella Comunità locale ed alla sua evoluzione.

Se invece ci rivolgiamo alla nostra società – e su questo molti Rotary Club sono attivamente operativi – allora l'ABC delle cose sta nel comportamento, nella reciproca tolleranza, nella educazione non formale, ma sostanziale, nel saper rapportarsi con gli altri, con la Famiglia, con le Istituzioni scolastiche o con quelle civiche.

Ecco che la grammatica dei nostri giorni non è più un volumetto di poche pagine, ma arriva ad avere dei tomi, dei capitoli, addirittura degli inserti per "alfabetizzare" intere generazioni.

Come cambiano velocemente le cose... solo pochi anni fa nelle nostre scuole dovevamo sapere-a-mena-dito (come diceva mia madre) gli affluenti di destra del Po o l'elenco delle Province italiane distribuite nelle Regioni: adesso i nostri nipoti confondono la latitudine di Bari con quella di Roma, ma sono Docenti di iPad e di iPhone e riescono a scrivere un SMS nel tempo di uno starnuto (una piccola considerazione: non ho mai capito perché i nostri giovani sanno muoversi come gazzelle dentro gli iPhone, ma si trasformano in bradipi nell'uscire in gruppo dalle Scuole, soprattutto quando attraversano le strade...).

L'alfabetizzazione, alla fine, è cultura, è comportamento, è conoscenza delle regole del convivere e i tanti incontri, serate, convegni, organizzati dentro l'ambito del Rotary diventano pietre miliari nel percorso e nella crescita dei nostri giovani. E' fondamentale operare al fianco delle Istituzioni scolastiche, aprire alle famiglie le occasioni di dibattito rotariano, far capire che il Rotary lavora per i giovani e per una Società migliore.

Credo sia indispensabile operare su due fronti, quello interno rivolto ai nostri ragazzi e alla loro crescita e quello esterno rivolto al Mondo.

Su questi fronti tanti Rotary Club si adoperano con l'impegno personale dei Soci, ma anche con risorse nate da sinergie tra Club e sostenute dalla Fondazione Rotary sempre in prima linea sui grandi temi sociali.

Ma il Mondo è ancora straordinariamente grande e per quanto il Rotary abbia fatto e faccia ancora non si potrà mai abbassare la guardia sull'impegno internazionale.

Si dovrà aver sempre presente che laggiù, a poche ore di volo, i ragazzini aiutano le madri a trasportare l'acqua dal pozzo lontano appena tre ore a piedi, ad accendere un fuoco strofinando due legni secchi tenuti fermi con i piedi mentre aspettano che un Rotary riesca a riempire un container di riso per riempire delle pancie drammaticamente gonfie e credo che non sbagliamo di molto se siamo convinti che il loro ultimo pensiero sia legato alle Province italiane, che nel frattempo hanno cambiato di numero o sono definitivamente scomparse.

Buon alfabeto a tutti!

Roberto Xausa